Caterina Gammaldi, 5 maggio

Dedicato a...

Mentre ci interroghiamo su scrutini ed esami, voti e valutazione finale, leggiamo documenti e interviste di "scenario" sulla riapertura delle scuole a settembre.

Ci viene in mente "settembre andiamo é il tempo di migrare..." e vorremmo poter scrivere frasi di senso che discendono dall'esperienza della scuola dopo la sospensione delle attività didattiche. Dalle nostre case, in remoto, non abbiamo mai rinunciato a parlare con colleghi, genitori, studenti, a scrivere per loro ricorrendo a quel che per noi ha significato "i care", la stagione in cui siamo stati insegnanti in Lombardia e in Calabria.

Penso che non ci può essere prospettiva se non si mettono a tema questioni educative irrisolte, fra tutti il problema delle diseguaglianze oggi come ieri oltre il 30%.

Antiche e nuove consapevolezza ci spingono a considerare indifferibili scelte di politica scolastica coerenti con i principi costituzionali: diritto allo studio e all'apprendimento per gli studenti.

Siamo di fronte a una ennesima sfida, a nuovi bisogni che hanno il sapore di vecchi obiettivi/finalità. Incombe una domanda di scolarizzazione, una nuova stagione di alfabetizzazione culturale.

Se prevarrà, come pare, l'idea di servizio educativo, che non vogliamo cassare ma interpretare, e non torneremo a indicare la direzione per un futuro dei nostri piccoli, adolescenti/giovani cittadini avremo dato risposte deboli per lo sviluppo del paese.

Parafrasando Toto' vorrei dire "cittadini si nasce e io lo nacqui" e la nostra scuola anche la più scalagnata del paese può essere presidio per crescere in democrazia. I governanti facciamo il loro mestiere, ma non dimentichino che i governati, se vigili e consapevoli, sono gli unici che possono dare una svolta al sentire comune soprattutto se non scelgono di restare paurosi nel proprio individualismo.

Ancora una volta ha ragione don Milani e tutti gli altri che ce lo hanno insegnato : "sortirne insieme è la politica" e chi è a scuola oggi dovrebbe tenere a mente che ogni azione educativa è politica.